



# Comune di Maracalagonis Città Metropolitana di Cagliari

## *Il Revisore Unico*

### **Parere n°6 del 19 Marzo 2020**

L'anno 2020, il giorno diciannove del mese di marzo, il sottoscritto Aldo Cadau, Revisore dei Conti del Comune di Maracalagonis (CA), nominato per il triennio 2019/2021 con delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 09 luglio 2019, si è riunito ai sensi dell'art. 234 e ss del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Il Revisore, procede all'esame della proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 19.02.2020 avente ad oggetto: "Lavori pubblici di somma urgenza per interventi di messa in sicurezza dei tratti stradali di viabilità e aree comunali nelle località montane, collinari e costiere del territorio comunale, danneggiate a seguito delle eccezionali precipitazioni del 18 – 19 dicembre 2019. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio".

Il Revisore Unico procede all'esame:

- della documentazione inerente la proposta di delibera di Consiglio Comunale di cui sopra e dei relativi allegati, per svolgere l'attività di controllo e verifica in merito al riconoscimento ex art. 194, D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 di un debito fuori bilancio per complessivi **euro 156.583,34**. Per detto debito è stato istituito nel Bilancio apposito Capitolo di spesa 28125.25/2020 (interventi di somma urgenza manutenzione strade rurali), per l'importo di euro **156.583,34**.

Il Revisore, acquisita preliminarmente la documentazione dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Manutenzione, Ambiente e richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 9, del D.Lgs. n. 267/00, il quale prevede che l'Organo di revisione esprima un parere sulle proposte di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio e transazioni.

## CONSIDERATO CHE

- l'articolo 191, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000, come sostituito dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (conv. in Legge n. 213/2012), prevede testualmente che “Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare.”;
- l'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra gli altri, dall'acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;
- l'art. 119 della Costituzione, come modificato dall'art. 5, ultimo comma, della Legge Costituzionale 18/10/2001 n. 3, il quale prevede che comuni, province e regioni possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento;
- che l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002 (legge finanziaria 2003) ha disposto che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, siano trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti. L'organo di revisione deve verificare che i provvedimenti di riconoscimento di debiti gli siano trasmessi nonché inviati alla competente procura della Corte dei Conti;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 17/01/2020 e la successiva n. 16 del 14/02/2020, immediatamente eseguibili, con le quali l'organo esecutivo ha avanzato proposta di riconoscimento di legittimità delle spese ordinate a terzi per lavori pubblici di somma urgenza disposti dal responsabile del procedimento per far fronte ad eventi eccezionali ed imprevedibili connessi a interventi di messa in sicurezza dei tratti stradali di viabilità e aree comunali nelle località montane, collinari, costiere e dell'agro del territorio comunale, danneggiate a seguito

delle eccezionali precipitazioni del 18 – 19 dicembre 2019, per i quali non erano specificatamente previsti fondi in bilancio ovvero i relativi fondi si sono rivelati insufficienti.

### ESAMINATI

- i Verbali di redatti in data 20/12/2019 e in data 05/02/2020, per il ripristino ed eliminazione di pericolo ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs. n. 50 del 18-04-2016 (Codice dei Contratti Pubblici), allegati alle sopra citate Delibere di Giunta Comunale n. 1/2020 e 16/2020, relativi alla constatazione dello stato dei luoghi nei tratti stradali, corsi d'acqua e infrastrutture ricadenti nel territorio comunale, interessate dai danneggiamenti causati dalle eccezionali precipitazioni del 18 – 19 Dicembre 2019, con allegate le relative perizie di stima dei lavori di messa in sicurezza;
- il Verbale del 18.03.2020 prot. n. 3664/I nel quale il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Manutenzione e Ambiente specificava che:
  - le eccezionali precipitazioni avvenute nelle giornate tra il 18 e 19 Dicembre 2019, che hanno interessato una vasta porzione del territorio comunale collinare, montano e costiero, hanno causato notevoli danni alle infrastrutture stradali, nella maggior parte costituiti da strade in sterrato e dallo straripamento di diversi corsi d'acqua in prossimità di agglomerati urbani e insediamenti civili ( località Monte Nieddu, località Baccu Mandara), determinando in taluni casi il dilavamento completo delle sedi stradali adiacenti, ponendo a rischio la pubblica e privata incolumità.
  - Nell'immediato e nelle giornate successive agli eventi, agli Uffici Comunali ed al Sindaco pervenivano innumerevoli chiamate d'emergenza e richieste di aiuto da parte di cittadini residenti nelle località interessate dagli eventi calamitosi, i quali a causa dei gravi danneggiamenti delle sedi stradali, risultavano isolati e impossibilitati a qualsiasi spostamento da o verso le proprie abitazioni, impediti a recarsi al lavoro, a scuola ed allo svolgimento delle normali attività.
  - A seguito degli immediati sopralluoghi effettuati in data 19 Dicembre 2019 dal personale dell'Ufficio Tecnico, congiuntamente con il Vice Sindaco e personale della Polizia Locale, è stato constatato che l'entità dei danneggiamenti delle sedi stradali, interessate in taluni casi dal completo dilavamento delle sede stradale e creazione di solchi di notevoli dimensioni, a causa dello scorrimento superficiale delle acque meteoriche, comportavano seri rischi per la sicurezza della circolazione stradale e fonte di sicuro pericolo per la pubblica incolumità.
  - Tale situazione, testimoniata dai sopralluoghi effettuati, considerata l'urgenza, non risultava preventivabile e affrontabile con le ordinarie modalità di intervento, per il quale si è reso necessario e indifferibile attivare tutti i mezzi per far fronte all'emergenza, disponendo ai sensi dell'art. 163, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, contestualmente al Verbale di Constatazione

(Verbale di somma urgenza), la immediata esecuzione dei lavori necessari per rimuovere lo stato di urgenza e di pericolo per la pubblica e privata incolumità.

- A seguito degli eventi il Sindaco ha emanato l'Ordinanza n. 31 del 19/12/2019, portante ad oggetto "Lavori di somma urgenza di ripristino e messa in sicurezza viabilità e aree comunali nelle località collinari, montane, costiere e dell'agro del territorio comunale di Maracalagonis, danneggiate a seguito delle eccezionali precipitazioni del 18 – 19 Dicembre 2019", disponendo, tra l'altro, nei confronti del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, l'adozione degli opportuni provvedimenti per l'effettuazione dei necessari e urgenti interventi di messa in sicurezza e ripristino della viabilità nelle località comunali colpite dagli eventi calamitosi, anche mediante affidamento dei lavori a idonee e qualificate ditte esterne, constatata l'impossibilità di operare in amministrazione diretta a causa dell'inadeguatezza dei mezzi comunali a fronte dell'entità e urgenza dei lavori da eseguire.
- Il Tecnico Responsabile del Procedimento, a seguito degli eventi calamitosi e per quanto sopra espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 163, comma 1 del D. lgs. n. 50/2016 "Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile", in data 20/12/2019 ha redatto il Verbale di somma urgenza, nel quale indicati e descritti i motivi dello stato di urgenza, gli interventi da attuarsi e contestualmente disposto la immediata esecuzione dei lavori (entro i limiti di 200.000 euro) indispensabili per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità.
- In attuazione delle procedure previste in caso di somma urgenza e di protezione civile, non ricorrendo le condizioni ed i tempi stretti necessari per avviare procedure ordinarie di gara anche per via telematica, dovendo intervenire tempestivamente e senza indugi per evitare rischi e pregiudizio alla pubblica incolumità, ai sensi dell'art. 163, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 è stato disposto l'affidamento diretto dei lavori, individuando a tal fine, considerata l'entità e vastità del territorio interessato dalla calamità naturale, n. 2 Operatori Economici, (la Ditta Platino Beniamino e l'Impresa individuale Platino Davide) ritenuti idonei e qualificati all'esecuzione dei lavori da attuarsi per i necessari interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità e infrastrutture danneggiate, definendo consensualmente con gli affidatari, ai sensi del comma 3 dell'art. 163, i corrispettivi delle prestazioni ordinate mediante acquisizione dei relativi preventivi di spesa.
- A seguito degli eventi calamitosi del 18 / 19 Dicembre 2019, l'amministrazione comunale e gli uffici preposti hanno disposto i seguenti provvedimenti:
  - l'Ordinanza del Sindaco n. 31 del 19/12/2019, per l'avvio dei lavori di somma urgenza a seguito degli eventi calamitosi del 18 / 19 Dicembre 2019;
  - la Delibera della Giunta Comunale n. 139 del 23/12/2019, di dichiarazione dello stato di

- calamità naturale conseguenti agli eventi atmosferici del 18 / 19 Dicembre 2019;
- il Verbale di constatazione dello stato dei luoghi (Verbale di somma urgenza) redatto in data 20/12/2019, n. prot. 19160 e relativa perizia giustificativa dei lavori;
  - la Delibera di Giunta Comunale n. 1 del 17/01/2020, di approvazione proposta per la regolarizzazione dei lavori di somma urgenza;
  - il Verbale di constatazione dello stato dei luoghi (Verbale di somma urgenza) redatto in data 05/02/2020, n. prot. 1475 a seguito del persistere delle circostanze di somma urgenza e relativa perizia giustificativa dei lavori;
  - la Delibera di Giunta Comunale n. 16 del 14/02/2020, di approvazione proposta per la regolarizzazione dei lavori di somma urgenza.
- L'art. 191 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con DLgs 267/2000, prevede che l'acquisizione di beni e servizi da parte degli enti locali possa avvenire soltanto in presenza del relativo impegno contabile registrato sul programma del bilancio di previsione e del visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria di cui all'art. 151 comma 4;
  - la violazione degli obblighi imposti dal suddetto articolo comporta la qualificazione del debito nascente dalla relativa obbligazione nei confronti del terzo fornitore, quale debito fuori bilancio e il rapporto obbligatorio, in questo caso, intercorre fra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura;
  - il riconoscimento deve avvenire con deliberazione consiliare da adottarsi ai sensi dell'art. 193, comma 2, del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, o con diversa periodicità stabilita dal regolamento di contabilità.

#### **VISTO CHE**

- tale fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 194, comma 1, lett. E) del D.Lgs. n.267/2000, come sopra indicato;
- sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti nonché il rispetto del patto di stabilità interno;
- le somme di cui sopra verranno impegnate in favore dei predetti creditori, imputandole sui relativi e competenti interventi e capitoli del bilancio di previsione 2020 / 2022, con successiva determinazione del Servizio competente, per un importo complessivo di Euro 156.583,34, come di seguito ripartiti:
  - l'importo pari ad euro 85.676,94, in favore della Ditta Platino Beniamino, con sede in Via Minervini n. 11, 09069 – Maracalagonis, P. Iva 02417930928;
  - l'importo pari ad euro 70.906,40 in favore della Impresa individuale Platino Davide, con sede

in Via Garibaldi n. 44, 09069 Maracalagonis, P. Iva 02530850920.

## **RITENUTO**

- opportuno procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lett. E), relativi all'effettuazione di lavori pubblici di somma urgenza in premessa indicati, per un importo complessivo di Euro 156.583,34.

## **IL REVISORE DEI CONTI**

### **premesse**

- che l'art. 194 del Tuel disciplina l'ambito e le procedure di riconoscibilità dei debiti fuori bilancio, ossia delle obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi giuscontabili;
- che costante dottrina sostiene che, dal punto di vista procedurale, nel riconoscimento dei debiti fuori bilancio si deve tenere presente che possono essere il frutto, oltre che di obbligazioni sorte nell'esercizio in corso, anche di rapporti giuridici risalenti ad anni precedenti, nel qual caso si suole parlare di passività pregresse o arretrate, cioè di maggiori spese che si verificano sulla competenza dell'ultimo esercizio chiuso o sui residui degli esercizi anteriori;
- che il Ministero dell'Interno, con Circolare 20 settembre 1993 n.F.L.21/1993 ha definito il debito fuori bilancio come “un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di danaro che grava sull'ente (.....) assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli Enti Locali”;
- che con l'ultima formulazione della lettera e) del comma 1, dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 77 del 1995, confluita nell'articolo 194 del TUEL si è recepita quella che è stata l'elaborazione giurisprudenziale, in particolare della Corte dei conti, ma anche del giudice ordinario, stabilendo che sono permanentemente sanabili i debiti derivanti da acquisizioni di beni e servizi, relativi a spese assunte in violazione delle norme giuscontabili, per la parte di cui sia accertata e dimostrata l'utilità e l'arricchimento che ne ha tratto l'Ente locale. I due requisiti devono coesistere, cioè il debito fuori bilancio deve essere conseguente a spese effettuate per le funzioni di competenza dell'Ente, fatto che ne individua l'utilità, e deve esserne derivato all'Ente un arricchimento;
- che l'ordinanza della Corte costituzionale 6 luglio 2000, n. 266, ha stabilito la piena legittimità dell'art. 37 del D.Lgs n. 77/1995 (ora art. 194 Tuel), risolvendo positivamente il problema transitorio circa l'applicabilità retroattiva delle modifiche apportate dall'art. 5 del D.Lgs n. 342/1997, in relazione al caso previsto dalla lett. e);
- che l'ordinanza della Corte costituzionale n. 266/2000 chiarisce che la formulazione dell'art.

37 è da intendersi retroattiva: si evita così di penalizzare fornitori e prestatori d'opera in relazione a debiti formati prima del 1997, debiti che possono essere quindi riconosciuti dall'ente. Infatti, con l'attuale formulazione dell'art. 37, pienamente recepita nel Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, un'ampia gamma di spese assunte irrualmente diventa sanabile, il che rende di fatto meno cogenti i principi contabili in materia di impegno di spesa e di funzione autorizzatoria delle previsioni di bilancio: lo stanziamento costituisce lo strumento primario della programmazione e non più il limite invalicabile degli impegni di spesa;

- che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio spetta all'organo consiliare, che deve non solo e non tanto sanare una o più spese assunte senza impegno, quanto verificare che ciò non pregiudichi gli equilibri di bilancio;
- che il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, modificando ed integrando il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, ha previsto al Titolo II il rafforzamento dei controlli per le Province ed i Comuni ed in particolare l'art. 239, lettera b), punto 6, stabilisce il parere obbligatorio dell'organo di revisione alle proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio.

#### VISTI

- i Verbali di somma urgenza redatti in data 20/12/2019 e successivo redatto in data 05/02/2020, per il ripristino ed eliminazione di pericolo ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs. n. 50 del 18-04-2016 (Codice dei Contratti Pubblici) e le perizie giustificative;
- il Verbale del 18.03.2020 prot. n. 3664/I del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Manutenzione e Ambiente;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n° 72 del 27/12/2019, con la quale è stato approvato il DUP, Documento Unico di Programmazione, periodo 2020/2022;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n° 73 del 27/12/2019, esecutiva ai termini di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio 2020/2022;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 24/02/2017 di approvazione definitiva della riorganizzazione dell'Ente;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 17/07/2019 con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (PEG) per l'esercizio 2019/2021 e il Piano della Performance
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 recante T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e ss.mm.ii.;
- che il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Manutenzione e Ambiente ha reso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi degli artt. 49 e 147-

bis, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii;

- che il Responsabile del Servizio Economico/Finanziario, ha reso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma e 147bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000;

### **RITENUTO**

che le “origini” del debito siano state abbondantemente sviscerate nei documenti di cui in antefatto rilasciati dal Responsabile di Settore,

### **ATTESTA**

**l'ammissibilità del riconoscimento del debito fuori bilancio** secondo le tipologie di cui all'art. 194, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per le motivazioni espresse in premessa, conseguenti all'acquisizione di beni e servizi essenziali avvenute in violazione dell'art. 191, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

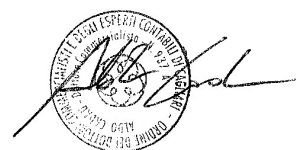
Il Revisore invita l'ente a porre in essere tutte le azioni mirate ad evitare l'utilizzo della procedura di affidamento diretto ai sensi dell' art. 163, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016.

Esaurita la verifica, il Revisore formalizza il presente Verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come in appresso.

Del presente atto per opportuna conoscenza viene rilasciata copia all'Ente.

**Il Revisore Unico**

f.to dott. Aldo Cadau

A circular official stamp of the Revisore Unico (Aldo Cadau) is visible, with a handwritten signature in black ink over it. The stamp contains the text "REVISORE UNICO ESPRESSE CONTABILI" and "ALDO CADAU".